



# ***Stato dei corpi idrici in aree naturali protette & Stato di conservazione degli habitat e delle specie che dipendono dall'ambiente acquatico***

**Susanna D'Antoni**

**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA)**

**DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE E PER  
LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ**



## **Integrazione degli obiettivi di tutela (art. WFD 4.1,c) nei siti natura 2000/aree protette con corpi idrici**

Individuazione di eventuali obiettivi aggiuntivi rispetto a quelli fissati dalla WFD (Stato ecologico BUONO), per il raggiungimento dello Stato di Conservazione Soddisfacente (SCS) per specie e habitat “acquatici” attraverso:

- Individuazione specie e habitat “acquatici” presenti nei siti N2000/Aree Protette del distretto idrografico, (Rapporti ISPRA 107/2010 e 153/2011)
- Valutazione dello stato conservazione specie e habitat (Rapporti ISPRA 194/2014 e 219/2015) con attenzione a quelli la cui conservazione è prioritaria
- Valutazione dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici nei siti N2000/AP
- Valutazione delle pressioni e impatti su stato ecologico dei corpi idrici che costituiscono una minaccia allo stato conservazione delle specie e degli habitat (analisi minacce IUCN – cap.6 rapporto ISPRA 153/2011)



- Definizione di obiettivi di tutela dei corpi idrici che contribuiscono al raggiungimento dello stato di conservazione favorevole di specie e habitat acquatici



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

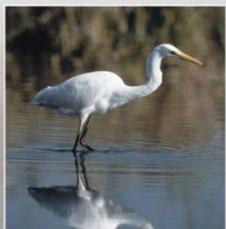


**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**Sinergie fra la Direttiva Quadro  
sulle Acque e le Direttive  
“Habitat” e “Uccelli” per la tutela  
degli ecosistemi acquatici  
con particolare riferimento  
alle Aree Protette, Siti Natura 2000  
e Zone Ramsar. Aspetti relativi  
alla Pianificazione**

Con liste di specie e schede degli habitat  
Natura 2000 legati agli ambienti acquatici



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



**ARPAT**  
Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

**Contributi per la tutela  
della biodiversità  
delle zone umide**



RAPPORTI

RAPPORTI



## Sintesi delle indicazioni del Rapporto 153/2011

Documento considerato dal **Comitato Paritetico per la Biodiversità** (istituito presso MATTM a supporto delle attività della Conferenza Stato-Regioni per attuazione della Strategia Nazionale Biodiversità ), quale **indirizzo per la tutela della biodiversità delle zone umide per le Regioni**.

Realizzato con il **contributo di 80 autori e del Tavolo tecnico sulle zone umide**, al quale hanno aderito 15 Regioni, 2 Province, 15 ARPA, 9 Autorità di Bacino, il Corpo Forestale dello Stato, 3 Parchi Nazionali, 9 Aree Protette Regionali, Federparchi, ARP Lazio, ISS, ENEA, CRA - PLF, il Centro di Ecologia Fluviale, WWF, Legambiente e LIPU, ricercatori e professori Università di Parma, Urbino “Carlo Bo”, Roma “La Sapienza”, “Tor Vergata” e “Roma Tre”, Viterbo “La Tuscia” e L’Aquila; coordinamento ISPRA-MATTM-ARPAT



## Contributi per la tutela della biodiversità delle zone umide

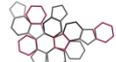
Indicazioni per la pianificazione, la gestione e il monitoraggio

Estratto dal Rapporto ISPRA n. 153/11

Dicembre 2011



ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

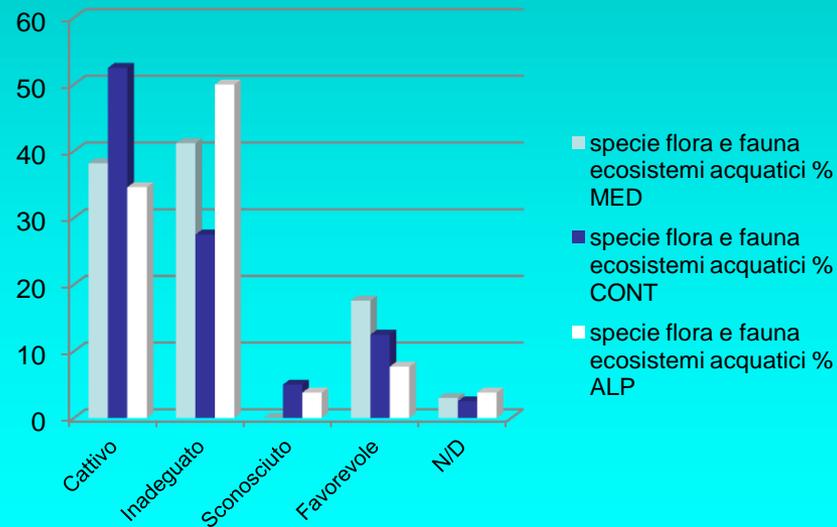
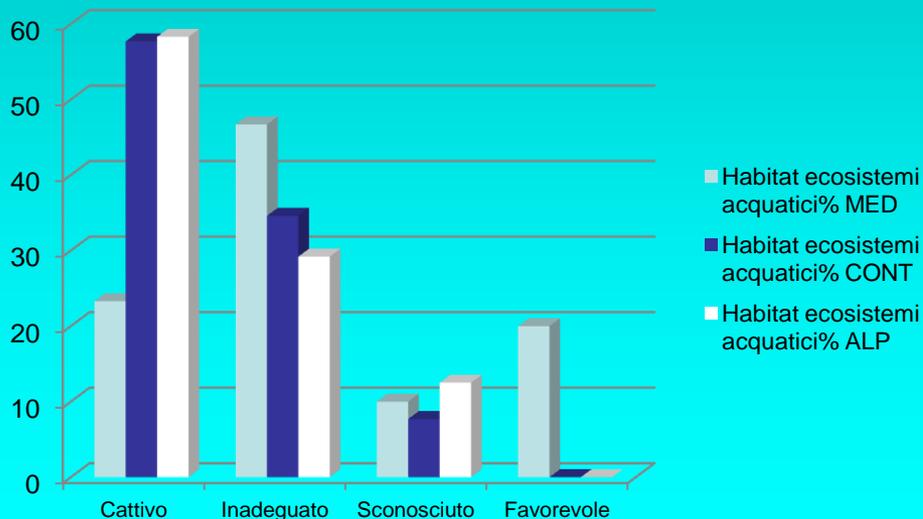


MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



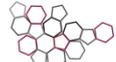
# Stato di conservazione di specie e habitat legate agli ecosistemi acquatici (Report art. 17 Dir. Habitat 2007-2012)

Le **specie animali** (esclusi gli uccelli) e floristiche legate agli ecosistemi acquatici, nella regione biogeografia del mediterraneo solo il 17% sono in stato di **conservazione favorevole**, nel continentale il 12% e nell'**alpino** l'**8%**. Fra i gruppi animali che mostrano **un peggiore stato** di conservazione vi sono i **pesci e gli anfibi**. Inoltre solo il 20% degli **habitat** in uno stato di conservazione favorevole nella regione biogeografia mediterranea, mentre in quella **continentale e alpina nemmeno uno** (Rapporto ISPRA 194/2014).





ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

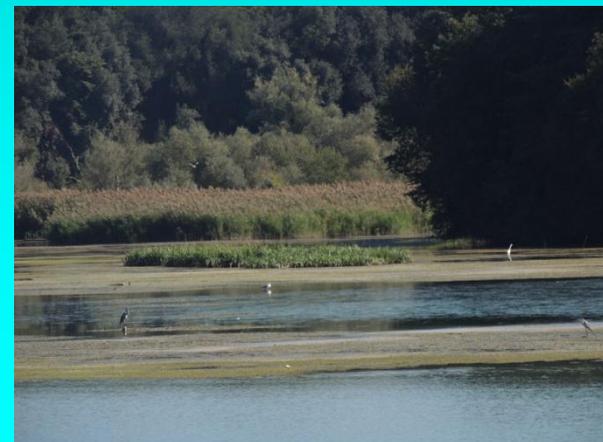
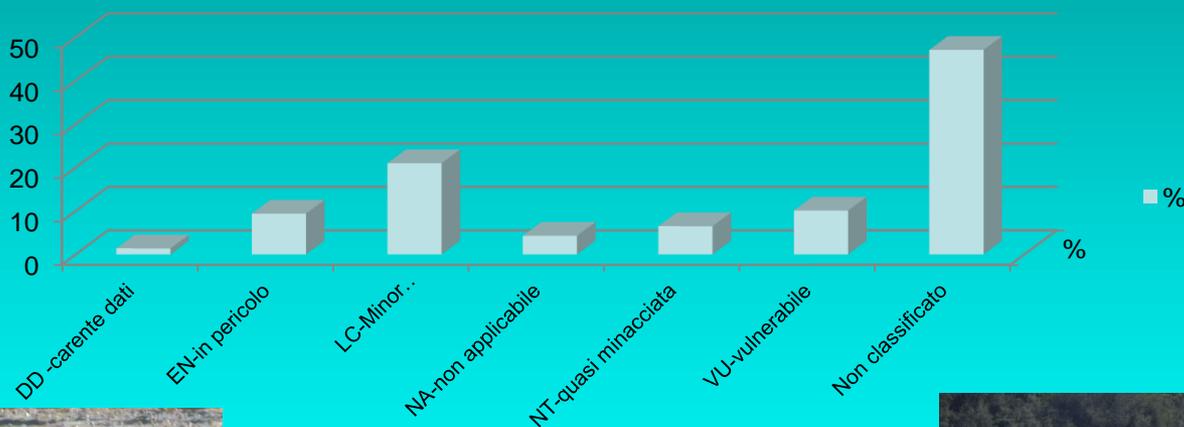


Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

# Stato conservazione uccelli acquatici (Rapporto ISPRA 219/2015)

Solo il **20% delle specie** presenta uno stato di conservazione **poco preoccupante (LC)**

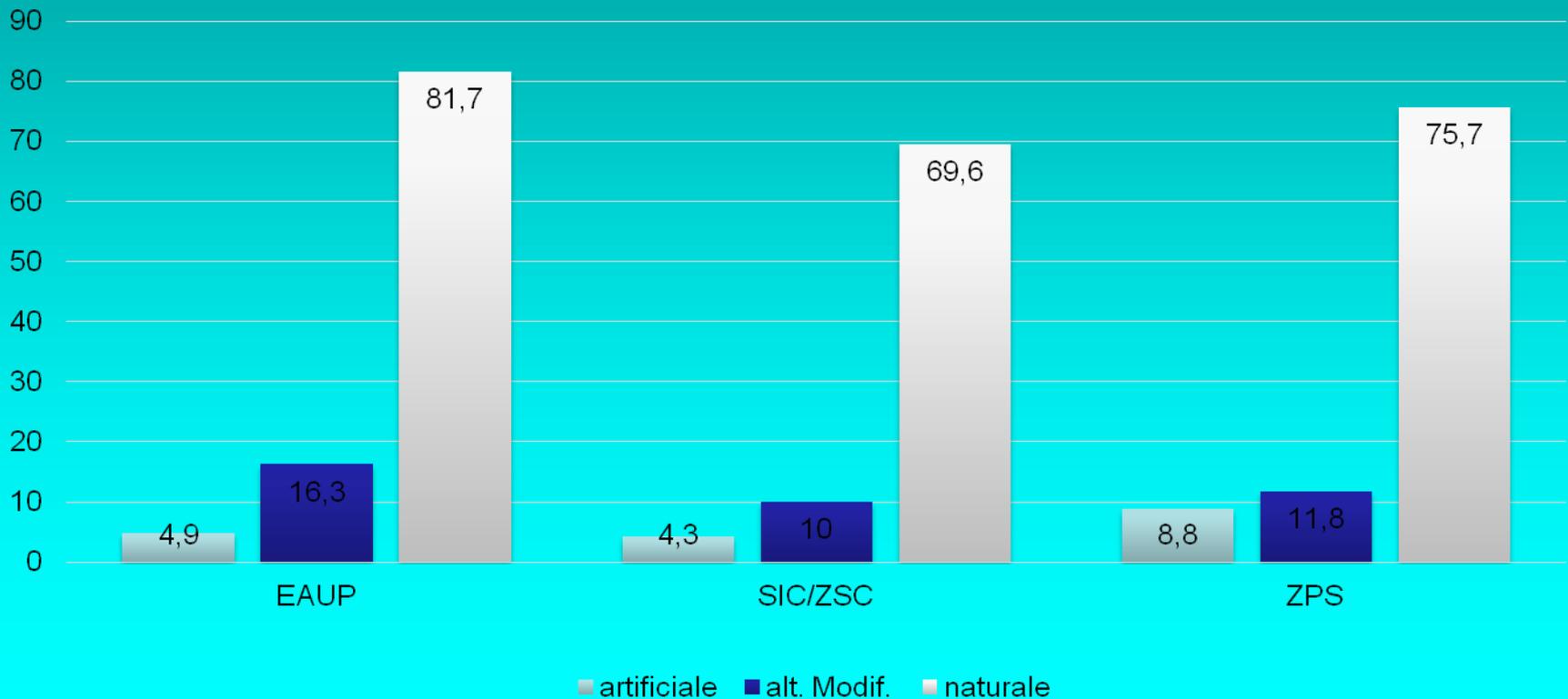
Stato Conservazione Uccelli acquatici All. I - tot. 138



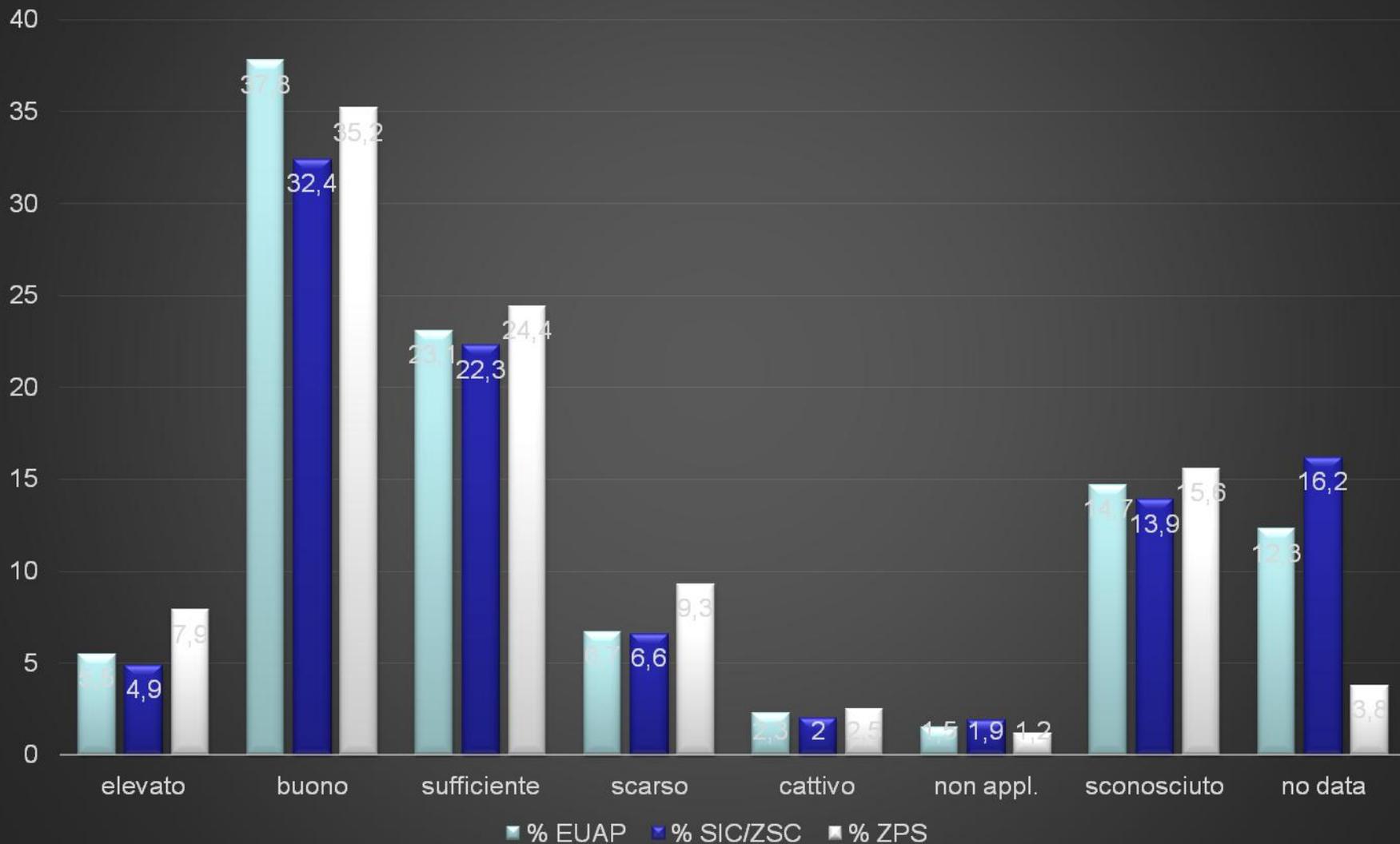


## TIPOLOGIA DI CORPI IDRICI IN AREE PROTETTE, SIC/ZSC, ZPS

### tipologia corpi idrici in aree nat protette

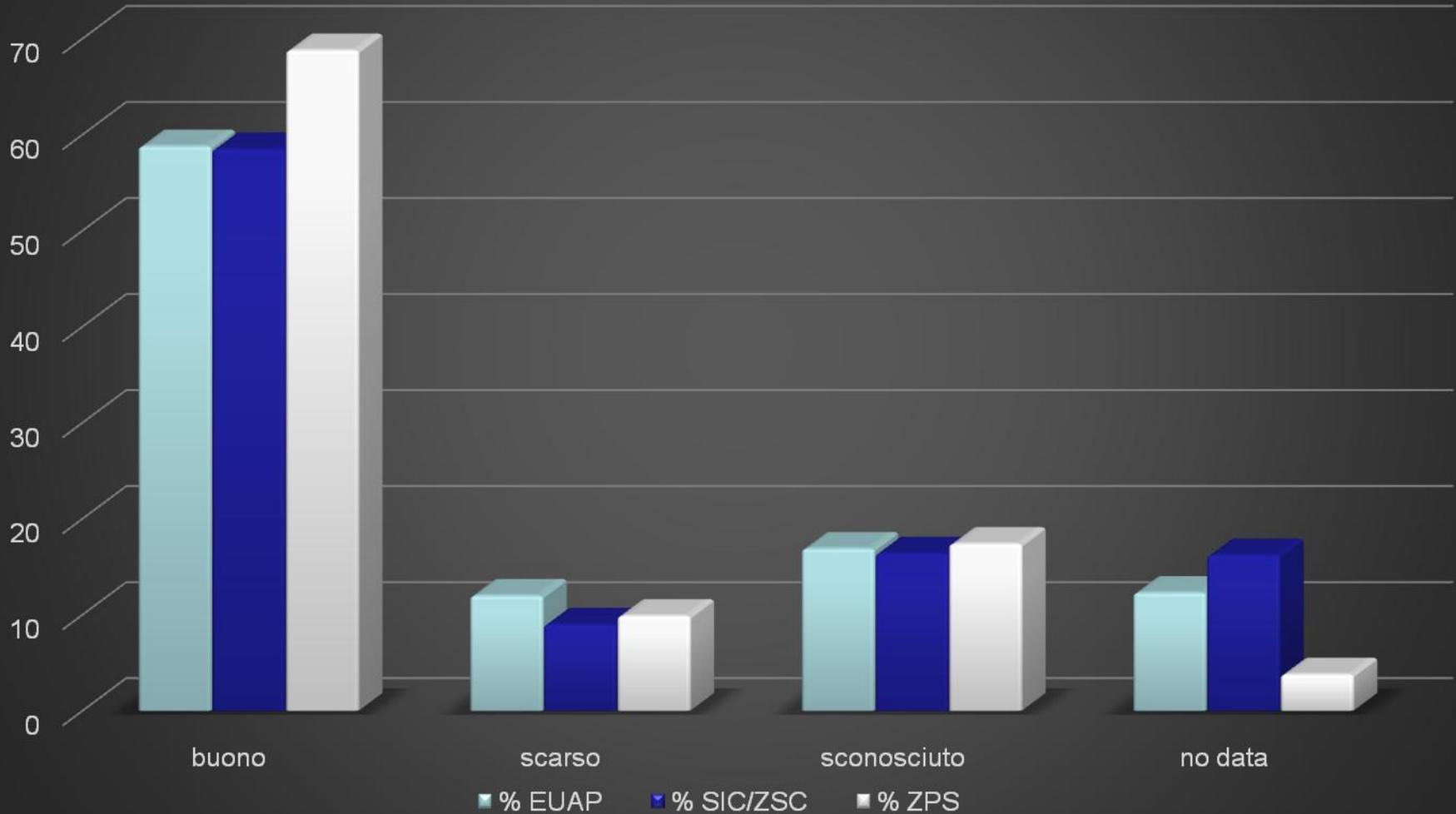


## % c.i. in diverso Stato ecologico in aree protette, SIC/ZSC, ZPS



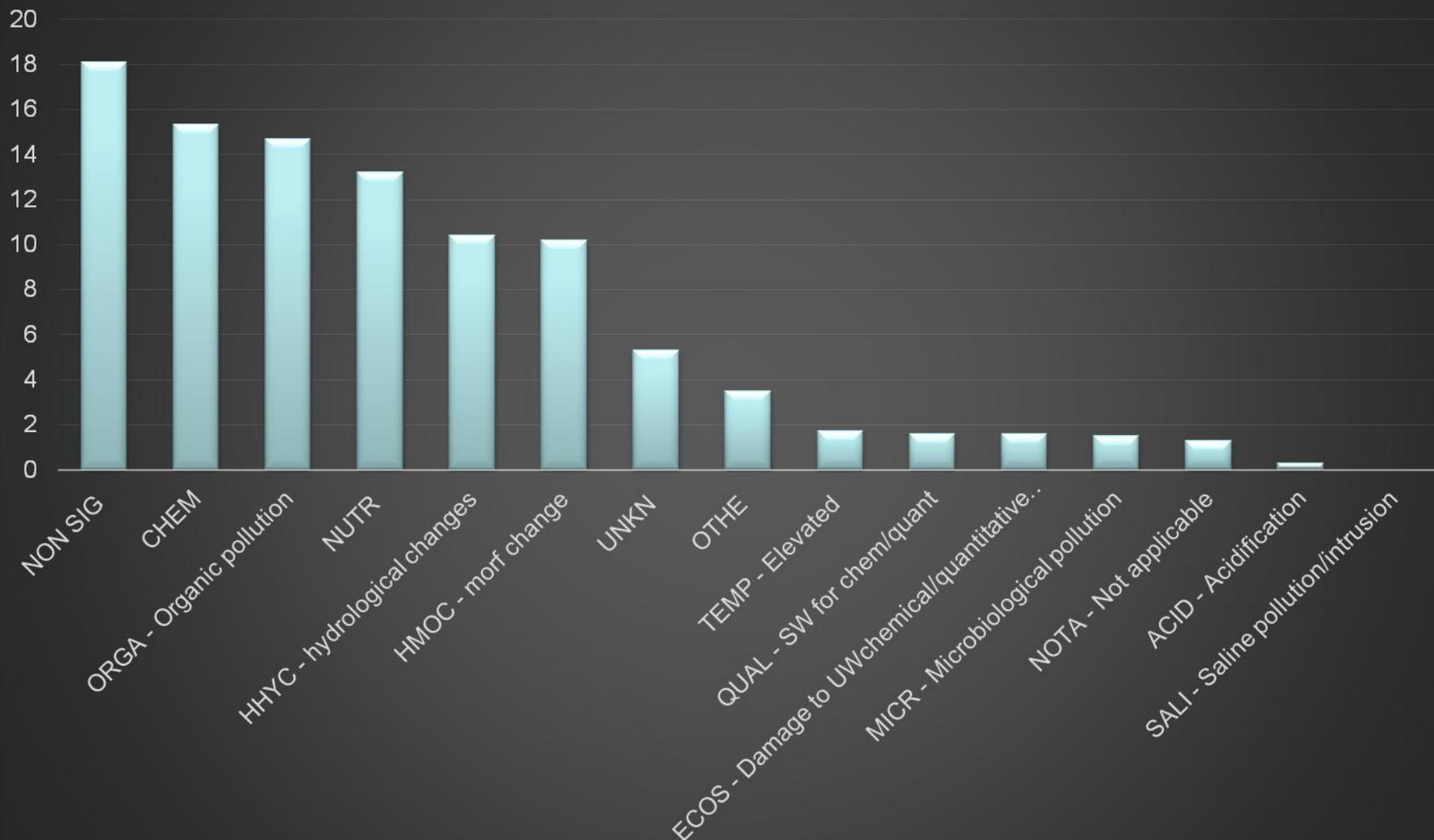


## % c.i. in aree protette, SIC/ZSC, ZPS in classi di stato chimico





## Impatti per % c.i. in SIC/ZSC





Obiettivi specifici definiti	EUAP	SIC/ZSC	ZPS
n. records	12010	20262	11717
No, because additional needs are not known.	2213	4917	3220
No, because the achievement of WFD good status is sufficient.	989	1772	904
Yes, but work is still on-going to determine needs.	409	866	815
Yes, specific water objectives have been set	2	10	1
vuote	8397	12697	6777



# Dati dei Formulari Natura 2000 (All. E) per valutazioni delle minacce a specie e habitat integrati con classificazione WFD e IUCN per analisi minacce (Rapporto 153/11)

## ALLEGATO II

### Allegato E del formulario Natura 2000 (nuova versione) Fenomeni e attività che influenzano lo stato di protezione del sito

Reference list Threats, Pressures and Activities (final version - N.B. il documento è in fase di revisione da parte della Commissione Europea)

\*IUCN-CMP: classification of Salafsky et al.2007

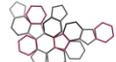
\*\*Eutroph: all categories are marked which do imply an eutrophication (example for a filter for data analysis, not for data entry)

Code	Description	explanations, WFD reporting use	IUCN-CMP	eutroph
<b>A</b>	<b>Agriculture</b>			
A01	Cultivation	includes increase of agricultural area		
A02	modification of cultivation practices	includes also installation of perennial non-timber crops		
A02.01	agricultural intensification			
A02.02	crop change			
A02.03	grassland removal for arable land			
A03	mowing / cutting of grassland			
A03.01	intensive mowing or intensification			v
A03.02	non intensive mowing			
A03.03	abandonment / lack of mowing			
A04	grazing			
A04.01	intensive grazing			v
A04.01.01	intensive cattle grazing			
A04.01.02	intensive sheep grazing			





ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente



## Qualità idro-morfologica e fisico-chimica elevata (es. di sorgenti captate in maniera insostenibile per finalità idro-potabili)

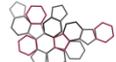


*Trota  
mediterranea*

**Area Protetta comprendente il Rio Capo D'Acqua -  
Rio Santa Croce (LT), alimentato da rilascio acque da  
sorgenti di valle**



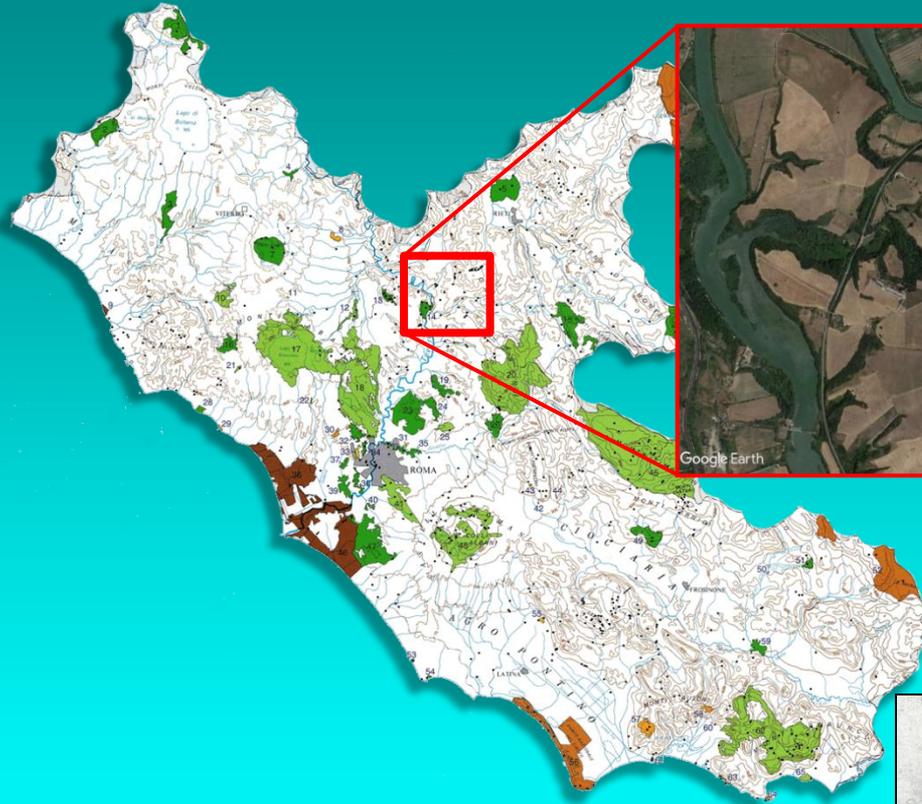
**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente**



# Qualità idro-morfologica elevata per conservare habitat di specie bentoniche e “fossorie” (es. aree protette fluviali soggette a prelievo di inerti)



**Area Protetta Regionale,  
ZSC e Ramsar Tevere-  
Farfa**



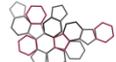
*Ghiozzo di ruscello*



*Lampreda di ruscello*



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente**



# Qualità idro-morfologica elevata per specie ittiche migratrici (es. aree protette fluviali dove sono presenti discontinuità longitudinali)



*Alosa*



*Anguilla*



*Lampreda di mare*

**Parco Urbano del Tevere e  
Riserva Naturale Tevere-Farfa (RM) – ZSC e  
Ramsar**



**Pressioni/impatti sulle caratteristiche idromorfologiche e sulla qualità delle acque che minacciano le specie e le comunità biotiche, generati dalla gestione non ottimale dei canali di marea e dal non utilizzo di apporti di acqua dolce dai bacini versanti, a causa dell'inquinamento**

**Qualità idromorfologica elevata per recuperare e conservare habitat idonei per specie (ist IUCN)**



**Anguilla**



**Nono**



**IL PARCO  
NAZIONALE DEL  
CIRCEO (ZSC,  
Ramsar)**

- FOGLIANO**
- MONACI**
- CAPROLACE**
- SABAUDIA**



# **LONTRA EUROASIATICA (*Lutra lutra*)**

## ***Predatore acquatico al vertice della catena alimentare delle acque dolci***





**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



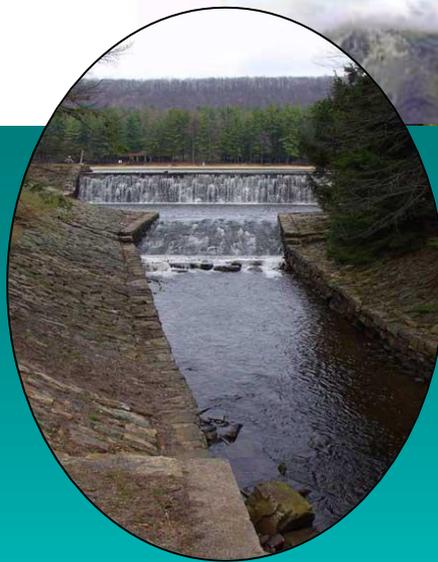
**Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente**



**TANE**

**CIBO**

***Distruzione degli  
habitat ripariali***



***Inquinamento delle  
acque***

# **MINACCE**



***Prelievo di acqua***



***Caccia e persecuzione***

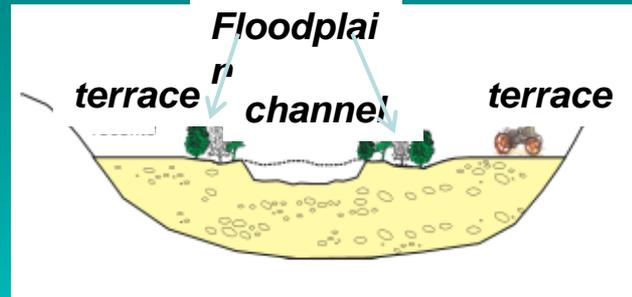


***Morti accidentali***

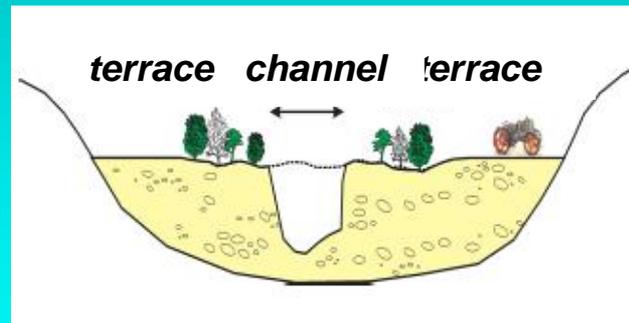


# WFD: Channel changes due to erosion

**FAVOREVOLE**



**SFAVOREVOLE**





# Considerazioni finali

Per attuare l'integrazione fra le Direttive WFD, HD e BD, è necessario:

- a) Porre la tutela della biodiversità degli ecosistemi acquatici e dei loro servizi ecosistemici come elemento prioritario in particolare nelle aree protette/Siti Natura 2000
- b) Attuare un approccio multidisciplinare
- c) Utilizzare le conoscenze esistenti e incrementare la conoscenza dei requisiti ecologici di habitat e specie "acquatici" per la definizione degli obiettivi aggiuntivi secondo art. 4.1,c della WFD;
- d) Considerare lo Stato di Conservazione di habitat e specie per l'individuazione delle aree protette/siti N2000 in cui è prioritario migliorare lo Stato Ecologico dei corpi idrici
- e) una stretta collaborazione fra i settori «acque» e «biodiversità» delle amministrazioni pubbliche;
- f) la diffusione di dati compatibili fra i diversi sistemi di informatizzazione.

Necessaria anche l'INTEGRAZIONE con Dir. 2009/128/CE e l'attuazione delle Misure delle Linee guida per attuazione PAN (DM 10/3/2015)!!



# Ringraziamenti

- Massimo Peleggi ISPRA-BIO ACID per elaborazione dati WISE
- Prof. Lorenzo Tancioni, Massimo Lorenzoni, Francesco Nonnis Marzano per dati su specie Ittiche
- Prof. Anna Loy, per dati sulla lontra
- Gruppo di esperti che ha supportato l'elaborazione delle linee guida:
- Baccetti Nicola, Bianco Pietro Massimiliano, Cerfolli Fulvio, Ferri Vincenzo, Hardersen Sönke, Lorenzoni Massimo, Loy Anna, Nardelli Riccardo, Nonnis Marzano Francesco, Tancioni Lorenzo, Tunesi Leonardo